

menti di sua competenza, eventualmente richiesti per assicurare al Patronato il possesso delle somme dovute e per renderne possibile il pieno e regolare funzionamento.

« *Il sottosegretario di Stato*

« ROSSI CESARE ».

**Lembo.** — *Al ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se i maestri compresi nelle graduatorie dei concorsi speciali, di cui ai decreti numeri 882 e 1675 del 1919, e tutt'ora in attesa di nomina, possono partecipare ai concorsi di quest'anno senza rinunciare ai vantaggi derivanti dalla graduatoria del concorso speciale ».

RISPOSTA. — « Non vi è dubbio che i maestri compresi nelle graduatorie dei concorsi speciali, di cui ai decreti 15 maggio 1919, n. 882 e 29 agosto 1919, n. 1675, e tuttora in attesa di nomina possono partecipare ai concorsi di quest'anno senza rinunciare ai vantaggi derivanti dalla graduatoria del concorso speciale. Invero nel 1° comma dell'articolo 2 del citato decreto 29 agosto 1919, n. 1675, è detto espressamente che la limitazione della partecipazione ad un solo concorso era solo per l'anno 1919, mentre poi all'ultimo comma dello stesso articolo si aggiunge testualmente che « negli anni successivi al 1919 ciascuno potrà prendere parte, senza limitazione di sorta, ai concorsi che saranno indetti dai comuni o dalle amministrazioni provinciali scolastiche ».

« *Il sottosegretario di Stato*

« ROSSI CESARE ».

**Lollini.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

a) Se trovino costituzionalmente corretto che mentre la Camera era investita della cognizione di una interrogazione con la quale il sottoscritto chiedeva di sapere;

1°) Se siano a sua cognizione le grandi doglianze del pubblico per l'insufficienza sempre maggiore del servizio automobilistico Cassino-Atina-Sandonato-Alvito-Sora di fronte al traffico smisuratamente cresciuto ed in continuo aumento, di tal che viene caricato d'ordinario da un numero di viaggiatori notevolmente superiore alla capacità delle vetture con gran disagio e non senza pericolo per i viaggiatori stessi;

2°) Se in applicazione dell'articolo 48 del regolamento 29 giugno 1909 n. 710, non senta il dovere di costringere, con ogni maggiore urgenza, la Società concessionaria ad aumentare le corse, a rinnovare il materiale ed a migliorare in genere il servizio;

3°) Se non creda di dover invitare l'impresa concessionaria a temperare le tariffe in considerazione degli eccessivi profitti da queste derivanti, tanto più che i larghi sussidi, e contributi statali dalle medesime percepiti rappresentano già per essa un guadagno di gran lunga superiore ad ogni migliore e più legittima previsione, senza aver risposto in maniera alcuna a tali categoriche domande, il ministro dei lavori pubblici abbia autorizzato la ditta concessionaria ad aumentare del 4% le tariffe già elevatissime e ciò senza aver nemmeno imposto, come pure è urgentemente richiesto, per rendere quell'importante servizio appena appena decente, nè un aumento delle corse giornaliere, nè un miglioramento qualsiasi del servizio;

b) Come credano di poter giustificare tale nuova concessione, che il sottoscritto — in ciò d'accordo con l'opinione pubblica dei luoghi interessati — non esita a ritenere e qualificare come immorale, scandalosa e dovuta a cupidigia di lucri smodati da parte della ditta concessionaria a carico delle popolazioni costrette a valersi di quel servizio;

c) Se l'onorevole presidente del Consiglio non creda di dover impartire norme generali e precise per garantire in avvenire il rispetto dovuto alla funzione parlamentare ed impedire il ripetersi di scorrettezze e di abusi del genere di quelle già deplorate ».

RISPOSTA. — « Le doglianze cui accenna l'onorevole interrogante e che formarono oggetto d'una sua precedente interrogazione non sono a cognizione del Ministero dei lavori pubblici che in proposito ebbe da tempo a disporre accurate indagini dalle quali è risultato:

1°) che nessun reclamo è mai pervenuto al circolo ferroviario d'ispezione di Napoli sia da parte di privati che degli enti pubblici locali;

2°) che l'aumento del traffico ha carattere saltuario in dipendenza dei mercati o fiere di Cassino e Sora nei giorni di sabato e di lunedì nei quali la ditta concessionaria del servizio automobilistico fa viaggiare per ogni corsa, limitatamente alle tratte più affollate, due vetture invece di una. Analogamente durante la stagione estiva il servizio viene effettuato con due vetture;

3°) che precisamente in applicazione dell'articolo 48 del regolamento 29 luglio 1909, n. 710, richiamato dall'onorevole interrogante, si è potuto ottenere che nei giorni di maggiore affollamento la ditta concessionaria faccia servizio con due omnibus per ogni corsa senza alcun aumento di sussidio;

4°) che il materiale è in buono stato e nessun guasto meccanico è stato segnalato al circolo ferroviario;